

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs. 25 agosto 2013, n. 219, nello Statuto e nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 16 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 8 riunioni del Comitato esecutivo e n. 2 riunioni dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Inoltre, nell'esercizio 2025, il Collegio ha tenuto complessivamente 20 riunioni per esaminare le delibere sottoposte all'approvazione degli organi dell'Unioncamere e per effettuare le quattro verifiche trimestrali previste dall'art. 21 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria. Ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 14 aprile 2026 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa.

Nella stessa riunione sono stati altresì approvati i modelli predisposti secondo i criteri di cui al D.M. 27 marzo 2013. In particolare:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013;

- il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del MIMIT del 9 aprile 2014, articolata in due sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel consuntivo 2024 e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2025 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nell'altra sezione, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero vigilante, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA (Piano degli indicatori e dei risultati attesi), con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 14 aprile 2026, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2025 vengono così sintetizzate:



VOCI		CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025	VARIAZIONI 2025-2024	
				ASSOLUTE	%
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	17.314.830,95	18.948.863,18	1.634.032,23	9,44
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	5.107.769,98	4.300.760,17	-807.009,81	-15,80
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.073.303,00	986.589,00	-86.714,00	-8,08
2.2	<i>attività di ricerca</i>	4.058.216,52	3.291.172,57	-767.043,95	-18,90
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-23.749,54	22.998,60	46.748,14	-196,84
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	43.130.449,42	45.675.031,67	2.544.582,25	5,90
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.731.609,87	6.355.090,93	-1.376.518,94	-17,80
5)	Altri proventi e rimborsi	5.090.697,08	4.979.348,03	-111.349,05	-2,19
TOTALE (A)		78.375.357,30	80.259.093,98	1.883.736,68	2,40
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	4.831.660,55	4.756.846,94	-74.813,61	-1,55
7)	Funzionamento:	6.105.864,81	6.521.676,06	415.811,25	6,81
7.1	<i>organi istituzionali</i>	497.987,55	616.910,21	118.922,66	23,88
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	695.728,95	720.028,02	24.299,07	3,49
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.387.161,69	2.543.764,82	156.603,13	6,56
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.524.986,62	2.640.973,01	115.986,39	4,59
8)	Ammortamenti	1.446.570,38	1.730.978,95	284.408,57	19,66
9)	Accantonamenti	637.819,46	423.110,54	-214.708,92	-33,66
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.021.915,20	13.432.612,49	410.697,29	3,15
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		65.353.442,10	66.826.481,49	1.473.039,39	2,25
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	60.518.592,13	64.276.376,99	3.757.784,86	6,21
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	4.579.762,79	7.114.046,49	2.534.283,70	55,34
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	42.204.453,94	44.903.560,06	2.699.106,12	6,40
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	3.869.860,15	2.910.875,61	-958.984,54	-24,78
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.028.736,25	5.777.355,39	-1.251.380,86	-17,80
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	2.835.779,00	3.570.539,44	734.760,44	25,91
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.958.044,04	1.940.139,06	-17.904,98	-0,91
12)	Fondo intercamerale d'intervento	479.617,62	344.798,00	-134.819,62	-28,11
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		62.956.253,79	66.561.314,05	3.605.060,26	5,73
TOTALE (B)		75.978.168,99	79.993.926,54	4.015.757,55	5,29
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		2.397.188,31	265.167,44	-2.132.020,87	-88,94
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	1.266.932,65	679.985,10	-586.947,55	-46,33
14)	Oneri finanziari	1.810,81	2.342,68	531,87	29,37
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		1.265.121,84	677.642,42	-587.479,42	-46,44
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	426.108,96	289.960,85	-136.148,11	-31,95
16)	Oneri straordinari	356.078,08	170.404,15	-185.673,93	-52,14
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		70.030,88	119.556,70	49.525,82	70,72
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	3.732.341,03	1.062.366,56	-2.669.974,47	-71,54

L'esercizio 2025 chiude con un avanzo economico di **1.062,3** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi delle gestioni ordinaria (per 265,1 migliaia di euro), finanziaria (per 677,6 migliaia di euro) e straordinaria (per 119,5 migliaia di euro).

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **80.259,0** migliaia di euro rileva un incremento del 2,40% rispetto all'esercizio 2024, determinato dalle seguenti componenti positive:

- ➔ un importo del *"Contributo associativo"* pari a 18.948,8 migliaia di euro, con un incremento del 9,44% per effetto dell'aumento del gettito del diritto annuale e dei diritti di segreteria delle Camere di commercio. Il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2023, l'aliquota nella misura del 2,3%;
- ➔ un importo di 4.300,7 migliaia di euro, nell'ambito del *"Valore della produzione dei servizi commerciali"* con un decremento del 15,80% legato principalmente alla conclusione dei rifinanziamenti, da parte del MIMIT, del programma per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, per l'attività di gestione dei bandi Marchi, Marchi storici e Marchi collettivi;
- ➔ un valore di 45.675,0 migliaia di euro tra i *"Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* con un incremento del 5,90% rispetto al dato 2024. Questo incremento è dovuto principalmente ai trasferimenti PNRR da parte della Presidenza del Consiglio per i Progetti SUAP SUE e per le CER per un importo di circa 18,4 milioni di euro. Gli altri elementi che hanno determinato un incremento nel 2025 sono legati alle attività e alle tempistiche contenute nelle convenzioni sottoscritte con i Ministeri e gli altri organismi. I 45 milioni hanno la seguente provenienza:
 - ✓ 6,4 milioni di euro sono di provenienza del MIMIT;
 - ✓ 4,5 milioni di euro sono del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - ✓ 29,2 milioni di euro sono della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Commissario straordinario per i bandi sisma 2009 e 2016;
 - ✓ 5,2 milioni di euro sono dei Ministeri delle politiche agricole, dell'Ambiente e sicurezza energetica e del Turismo;
 - ✓ 0,2 milioni di euro sono di provenienza da altri organismi;



- un importo di 6.355,0 migliaia di euro, nella voce *“Fondo perequativo iniziative di sistema”* con un decremento del 17,80% rispetto al 2024 del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2025, a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2024, sono slittate nell'anno 2025;
- un valore di 4.979,3 migliaia di euro presente tra gli *“Altri proventi e rimborsi”* che denota una diminuzione del 2,19% dovuto principalmente alla conclusione nel 2024 dell'attività di formazione di eccellenze in digitale finanziata da Google.

Gli **“Oneri della gestione ordinaria”**, pari a **79.993,9** migliaia di euro, registrano un incremento del 5,29% rispetto all'esercizio 2024, e risultano così costituiti:

- per **13.432,6** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al *“Funzionamento della struttura”* (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti), con un incremento del 3,15% rispetto all'esercizio 2024;
- per **66.561,3** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, con un incremento del 5,73% rispetto al valore del 2024.

Relativamente al **“Funzionamento della struttura”** si segnala quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 4.756,8 migliaia di euro, con un decremento dell'1,55%, dovuto al turnover del personale nel corso del 2025;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.521,6 migliaia di euro (comprensivo dell'importo dovuto allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.673,1 migliaia di euro) che rileva un incremento del 6,81% legato ai maggiori costi rilevati: nei compensi degli organi come stabilito dalla delibera n. 11 dell'Assemblea del 17 settembre 2024; nelle spese per concorsi ed altre spese per servizi, nelle spese per le licenze d'uso e per l'ulteriore versamento al bilancio dello stato in applicazione della L. n. 207/2024 (art. 1, comma 834, legge di bilancio 2025);
- l'importo delle quote di ammortamento per 1.730,9 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2025.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15%, in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);

- impianti (25% e 30%, in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

Nella voce "Accantonamenti" l'importo di 423,1 migliaia di euro, include il saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2025, l'importo relativo al rinnovo del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti Unioncamere per il biennio 2023-2024; l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso; l'accantonamento al fondo spese future per lo stanziamento del Fondo Intercamerale d'intervento non utilizzato nell'esercizio 2025.

Le risorse della sezione per i "**Programmi per lo sviluppo del sistema camerale**" ammontano a **66.561,3** migliaia di euro; un valore superiore del 5,73% rispetto al 2024 imputabile all'aumento (55,34%) delle "Iniziative e progetti finanziati con proventi propri", al decremento (-24,78%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, all'aumento (25,91%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali, all'incremento (6,40%) degli oneri nella voce "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", al decremento (-17,80%) registrato nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, alla lieve diminuzione (-0,91%) dell'ammontare delle "Quote associative" e alla flessione di costi nel 2025 del Fondo Intercamerale d'intervento (-28,11%).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, pari a **677,6** migliaia di euro manifesta un decremento del 46,44% rispetto all'anno 2024 ed è dovuto ai minori interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario ordinario alla data del 31.12.2025.

Il **Risultato della gestione straordinaria** registra un avanzo pari a **119,5** migliaia di euro con un incremento di 49,5 migliaia di euro rispetto al 2024. Nelle poste straordinarie confluiscono i conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2024 alle società consortili in house e dell'esito del riaccertamento dei crediti alla data del 31 dicembre 2024, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione dell'11 marzo 2026.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2025 vengono così sintetizzate:



ATTIVITÀ	2024	2025	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	945.646,54	2.413.771,39	1.468.124,85	155,25
Immobilizzazioni materiali	32.130.379,07	30.965.085,51	-1.165.293,56	-3,63
Immobilizzazioni finanziarie	28.700.979,48	37.945.031,03	9.244.051,55	32,21
Rimanenze commerciali	50.861,31	73.859,91	22.998,60	45,22
Crediti di funzionamento	36.617.671,09	32.446.267,83	-4.171.403,26	-11,39
Banche c/c	172.345.471,26	191.802.243,35	19.456.772,09	11,29
Ratei e risconti attivi	30.272,98	25.203,27	-5.069,71	-16,75
TOTALE	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18
PASSIVITA'	2024	2025	VARIAZIONI	%
TFR	4.823.940,76	4.548.053,46	-275.887,30	-5,72
Debiti di funzionamento	50.590.759,00	58.853.397,43	8.262.638,43	16,33
Fondi per rischi ed oneri	126.371.992,48	132.845.698,61	6.473.706,13	5,12
Ratei e risconti passivi	0,00	416,67	416,67	0,00
TOTALE	181.786.692,24	196.247.566,17	14.460.873,93	7,95
Patrimonio netto	89.034.589,49	99.423.896,12	10.389.306,63	11,67
TOTALE A PAREGGIO	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18

Il bilancio d'esercizio 2025 chiude con un patrimonio netto di **99.423,8** migliaia di euro e risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 75.229,0 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2025: 1.062,3 migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 23.132,4 migliaia di euro.

In merito all'avanzo economico 2025 di 1.062,3 migliaia di euro, il Collegio ritiene tecnicamente valida la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea, deliberata in data 14 aprile c.a., di destinare lo stesso avanzo pari a circa 1,0 milioni di euro al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2025 risulta essere la seguente:

	euro		ANNO	euro
1998	19.616,08		2012	50.904.733,00
1999	22.264.840,00		2013	51.288.932,00
2000	21.893.782,00		2014	53.723.713,73
2001	20.664.466,00		2015	53.862.347,34
2002	24.588.240,00		2016	56.019.251,64
2003	22.913.796,00		2017	56.600.114,14
2004	22.900.400,00		2018	58.031.974,17
2005	25.591.441,00		2019	59.560.142,63
2006	24.059.895,00		2020	64.020.011,20
2007	47.690.923,00		2021	66.039.869,44
2008	48.338.345,00		2022	99.423.896,12
2009	49.463.645,00		2023	79.227.031,51
2010	50.285.075,00		2024	89.034.589,49
2011	51.521.390,00		2025	99.423.896,12

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2025 di **295.671,4** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 71.323,8 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" che rileva un incremento del 15,45% rispetto all'anno 2024;
- ➔ per 224.322,3 migliaia di euro dalla categoria "Attivo circolante", che rileva un incremento del 7,32% rispetto all'anno 2024.

Le passività al 31 dicembre 2025 ammontano a **196.247,5** migliaia di euro, di cui un importo pari a 75.753,7 migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione degli interventi del fondo perequativo non ancora definiti.

Il fondo TFR al 31.12.2025, pari a **4.548,0** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2024	4.823.940,76
Anticipi e saldi erogati anno 2025	-573.414,59
Quota accantonamento anno 2025	309.819,06
Imposta sostitutiva anno 2025	-12.291,77
Fondo TFR al 31.12.2025	4.548.053,46

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- ➔ la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2025.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2025 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

ATTESTAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per il 2025, come pubblicato su amministrazione trasparente, è stato pari a – 18,332, il che evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti in circa 12 giorni rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di **4.572,0** migliaia di euro per un numero di **580** documenti passivi, corrispondente al **20%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2025. Di seguito il prospetto di dettaglio:

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti – anno 2025	
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-18,332
Numero fatture relative a transazioni commerciali anno 2025	2.836
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali 2025	59.348.020,78
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nei 30 giorni (80%)	2.256
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (20%)	580
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	54.776.016,48
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	4.572.004,30

Il ritardo nel pagamento delle 580 fatture è legato esclusivamente alle procedure ed agli adempimenti necessari per la liquidazione dei pagamenti inerenti ai finanziamenti alle imprese - nell'ambito del PNRR - per la certificazione della parità di genere previsti nella Convenzione quadro con il DPO, nel progetto esecutivo e nella lettera di concessione all'Impresa del beneficio.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla Legge n. 160/2019 (articolo 1, commi da 590 e seguenti), nonché i versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29 aprile 2025.

Di seguito la tabella di riepilogo dei versamenti effettuati:



Norma di contenimento	Mandato di pagamento	Versamenti 2025
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	n. 2127 del 16/06/2025	188.504,23
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	n. 2127 del 16/06/2025	422.042,45
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	n. 2127 del 16/06/2025	545.496,09
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	n. 2127 del 16/06/2025	272.748,05
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	n. 2128 del 16/06/25	110.960,71
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	n. 2129 del 16/06/25	7.003,70
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	n. 3330 del 09/10/2025	40.773,62
D.L. n. 207/2024 (art. 1, comma 834, legge di bilancio 2025)	n. 1625 del 05/05/25	85.611,15
TOTALE		1.673.139,99

Il Collegio attesta la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2025, come da verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 27 gennaio 2026, redatto in occasione della verifica dei mandati di pagamento e della cassa economale.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2025 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2025 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI